

A3f Circuito teatrale

Nel quadro della strategia di valorizzazione delle differenti peculiarità della rete del sistema urbano ibleo, la capacità di sostenere i centri urbani di produzione culturale come luoghi notevoli dell'intelligenza civile e quindi come elementi motori di ulteriore arricchimento dell'individualità dei singoli nodi urbani stessi, appare iniziativa primaria.

A tal fine si ritiene di particolare interesse la presenza capillare nel territorio ibleo di sale teatrali, anche di piccole dimensioni, che, forse soprattutto in passato, hanno svolto un ruolo importante nella diffusione culturale e nel sostegno ai processi di formazione di una coscienza civica. Tuttavia la forte trasformazione delle tecniche di comunicazione con la connessa riduzione di attenzione di parte del pubblico alla frequentazione del teatro in quanto tale e la sempre maggiore dimensione dei costi di gestione e di approntamento di iniziative, rende assai affannoso per le realtà locali di ridotta dimensione la realizzazione sistematica di manifestazioni di rilevante interesse, destinando spesso le stesse alla marginalità. L'azione prevede dunque l'avvio di un ruolo di supporto da parte dell'Amministrazione Provinciale affinché il sostegno da essa fornito a queste iniziative non sia di natura episodica, connessa all'estemporaneità delle proposte, ancorchè talvolta di sicuro interesse, ma sia di carattere sistematico, teso soprattutto ad offrire servizi più che finanziamenti, a mettere a disposizione cioè strumenti operativi che ogni singola realtà locale può autonomamente scegliere se e quando utilizzare. Si tratta in sostanza di costruire una rete delle singole opportunità di spettacolo locali, svolgendo un ruolo di promozione e divulgazione delle loro iniziative, di coordinamento delle date, di organizzazione di eventuali servizi di trasporto, di sostegno nell'accesso alle tecnologie multimediali di informazione (avviare la presenza in internet dei cartelloni teatrali e la possibilità di prenotazioni on-line dei posti). Inoltre la localizzazione di gran parte di queste sale nei diversi centri storici comunali rende assai interessante l'operazione di una loro rivitalizzazione anche al fine delle strategie di recupero e riuso dei nuclei urbani antichi, divenendo essi occasione per la promozione di una maggiore fruibilità e vivacità degli stessi.

■ riferimento al programma di attuazione

priorità 14

■ altri dati dell'azione

territori comunali interessati	tutti
enti coinvolti	Comuni , AAPIT
ufficio responsabile del procedimento	Ufficio Beni Culturali
costi totali previsti	200 mln costi di avviamento 0 mln investimenti iniziali, 0 mln investimenti per l'attuazione, 200 mln costi annui si gestione
tempi previsti	-
correlazione con altre schede	A1a, A2a, E5d, H1a, H1b, H1c
tipologia dell'azione	supporto

■ elenco delle strutture esistenti (teatri e sale pubbliche e private)

Ragusa: T. 2000; C. T. Alicata; C.T. Marino ex T. Comunale (1844)*; T. del seminario vescovile*; T. dei Salesiani; T. Checco Durante*; Palazzo Arezzo di Donnafucata – Ibla; T. Stabile Ragusa – palazzo Schembari*; Sala Falcone Borsellino-Ibla; Anfiteatro Kamarina; T. Mongolfiera; T. Tenda;
Modica: T. Garibaldi**; C.T. Moderno*; C. Aurora; **Scicli:** T. Italia *; T. Piccolo Stabile;
Ispica: T. Diana; Saletta; Anfiteatro Parco della Forza; **Pozzallo:** Anfiteatro; C. Giardino;
Chiaromonte Gulfi: Sala Annunziata; **Giarratana:** C. Vincenzo Bellini (ricostruito anni '60) *;
Monterosso Almo: -; **Vittoria:** T. Vittoria Colonna; C. Golden; C. T. Leonardi; **Comiso:** C.T. Vona; T. Comunale (Castello Aragonese) **; **Acate:** C.T. Morale *; **S. Croce Camerina:** C.T. Italia;

Legenda

T. Teatro, C. T. Cine-Teatro, C. Cinema, * Chiuso e/o in fase di ristrutturazione, ** Prossimo alla riapertura al pubblico